

FINE DELLA CORSA ■ I CARABINIERI HANNO RINTRACCIATO UN 31ENNE DI SPINO IN UN MOTEL

Cinque razzie in soli due giorni, preso il rapinatore dei panettieri

È accusato dei colpi messi a segno fra il 10 e l'11 settembre a Mulazzano, Cervignano, Lavagna, Lodi e Tribiano

DAVIDE CAGNOLA

Cinque rapine in due giorni. È quanto è riuscito a fare fra il 10 e l'11 settembre scorso un 31enne di Spino. Nel mirino tre panifici, un'erboristeria e un supermercato Ld, tutti con un denominatore comune: alla cassa c'era una donna. Magro il bottino, circa 1500 euro in tutto, che secondo i carabinieri dovevano servire per acquistare dosi di stupefacente.

L'uomo è stato rintracciato dai carabinieri di Lodi e Crema in un motel di Spino d'Adda: è stato sottoposto a fermo e portato nel carcere di Cremona con l'accusa di rapina aggravata. In suo possesso è stato trovato il tagliarino che aveva usato in tutti i colpi e circa 300 euro in contanti.

Le indagini quindi erano partite dopo due razzie avvenute mercoledì scorso nel pomeriggio. Alle 17.45 era stata rapinata l'erboristeria Iris di Mulazzano, in via Pandina: un ragazzo di circa 30 anni prima aveva chiesto se in zona c'era una cabina telefonica, poi aveva estratto il tagliarino. L'incasso è stato di 100 euro. Dieci minuti dopo, alle 17.55, una nuova segnalazione di rapina è arrivata da Cervignano. Al panificio Vecchio Forno di via della Chiesa un bandito, ancora a volto scoperto, aveva chiesto della cabina telefonica e poi aveva estratto l'arma. Bottino: 200 euro.

In questo secondo caso i testimoni lo avevano visto fuggire con una Citroen C2. Proprio questo particolare, con la descrizione fornita dalla vittime, hanno permesso ai carabinieri di Zelo e Tavazzano (interventuti con i rispettivi comandanti, il maresciallo capo Salvatore Pischedda e il maresciallo ordinario Alessandro Carosi) di risalire al 31enne di Spino. I suoi genitori avevano fatto denuncia di scomparsa perché da alcuni giorni si era allontanato da casa, proprio con quella vettura. L'uomo aveva



INDAGINI LAMPO Il centro il capitano Valeria Nestola con i comandanti delle stazioni di Tavazzano (a destra) e Zelo

alcuni precedenti per reati legati agli stupefacenti, mentre ora stava sostenendo uno stage in una compagnia di assicurazione.

Ma le indagini non sono finite dopo il fermo. I militari, infatti, in particolare la centrale operativa di Lodi, hanno capito che l'uomo poteva anche essere l'autore delle altre rapine che si erano verificate in quei giorni. Lo stesso giorno, infatti, mercoledì 11 settembre, era stato colpito alle 17 il panificio Spiga D'Oro di Tribiano, con un bottino di 40 euro (anche in questo caso il malvivente aveva chiesto della cabina telefonica), mentre intorno alle 11 di mattina era finito nel mirino il discount Ld di Lodi, in via Cavallotti. Con un bottino di 120 euro più due cilindri di carta per le monete, da due euro e un centesimo, ritrovati nell'auto del 31enne durante la perquisizione. Il giorno precedente, infine, era stato rapinato il panificio Non Solo Pane a Lavagna di Comazzo. Qui ha racimolato il bottino più ingente, circa mille euro.

Tutti questi episodi gli sono stati addebitati. Lui pare che abbia fatto parziali ammissioni e che negli interrogatori abbia avuto un atteggiamento collaborativo con carabinieri e magistrati.

POLEMICA

A ZELO MANCANO I DOCUMENTI SU INTERNET E L'OPPOSIZIONE CHIEDE DI "RIPUBBLICARLI"

La pubblicazione degli elaborati del piano di governo del territorio sul sito internet comunale non è corretta. Errori riscontrati dalla capogruppo di Insieme per cambiare Marica Bosoni, tali da inficiare la validità, anche per il futuro, del più importante strumento di programmazione del territorio. Perciò è stata presentata istanza per ripubblicare la documentazione. «La mia richiesta - avverte Bosoni - non ha avuto alcun esito, forse sottovalutando la natura del problema. Infatti qualunque cittadino potrebbe impugnare, anche in futuro ed anche dopo l'approvazione definitiva, l'atto davanti al Tar, invalidando l'intera procedura». Convinta di questo, la capogruppo di Insieme per cambiare ha scritto a tutte le istituzioni interessate, cioè all'Agenzia per l'Italia Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno, al Ministero della Funzione Pubblica ed Innovazione, al Prefetto di Lodi, ai gruppi consiliari della Regione Lombardia, ai gruppi consiliari della Provincia di Lodi ed ovviamente ai gruppi consiliari di Zelo. Facendo presente che online manca l'elaborato DP01 Relazione di piano che è componente essenziale del documento di piano e del Pgt. È invece reperibile sul sito Sivas, ma in una versione sorpassata, del dicembre 2012. Di fatto i cittadini non dispongono della versione adottata dal consiglio comunale nel mese di giugno e «questo compromette in modo grave la loro possibilità di comprendere il Pgt e di presentare appropriate osservazioni» protesta Bosoni. A meno di una integrazione della documentazione, la procedura va dunque sospesa. Insomma: serve un nuovo avviso pubblico, che comporterà la riapertura dei termini per la presentazione delle osservazioni per altri 60 giorni, con 30 giorni di pubblicazione degli elaborati e 30 giorni per la presentazione degli elaborati. Una valutazione che però è stata respinta dalla maggioranza che sostiene che l'iter è perfettamente valido.

INIZIATIVA COLDIRETTI

Tra gli stilisti e le modelle spazio al cibo del Sudmilano

La settimana della moda arriva in tavola, portando sulle tavole degli alberghi più eleganti di Milano alcuni prodotti tipici del nostro territorio. Dal 18 al 24 settembre, su iniziativa della Coldiretti Lombardia, in 8 hotel a 5 stelle del capoluogo lombardo dalle ore 19 in poi, nell'ambito dell'iniziativa "La settimana della moda tutta da gustare" gli chef prepareranno aperitivi a chilometro zero con i prodotti agricoli del territorio. All'ora dell'aperitivo, sulle tavole degli alberghi coinvolti (Armani Hotel, Hotel Boscolo, Bulgari Hotel, Hotel Chateau Monfort, Four Season, Palazzo Parigi, Park Hyatt e Westin Palace) faranno bella mostra di sé alcuni prodotti tipici come alcune verdure (come carote, spinaci, coste e insalata) in arrivo dalla Cascina Pizzo di Mediglia, o come i salumi (pancetta, salame e salamella) dell'allevamento Pappetti di Cerro al Lambro. «La moda di solito è legata a immagini di modelle che indossano gli splendidi vestiti dell'alta sartoria italiana - spiega Wilma Pirola, responsabile di Donne Impresa della Coldiretti Lombardia - mentre nei prossimi giorni vogliamo tentare di raccontare anche un po' la storia dei nostri territori attraverso i prodotti della filiera agricola italiana reinterpretati nella loro preparazione dalla fantasia e dall'esperienza di grandi cuochi. Quest'anno passeremo dalle sfilate di moda a quelle del gusto».

RINVIO A PAULO

Sette giorni di attesa per la festa dell'ambiente

Bisognerà attendere la prossima domenica per la Festa Ambiente. Il tempo incerto ha convinto gli organizzatori a rinviare la manifestazione che era in programma domenica al parco Muzza. Si è svolta solo la gara ciclistica, mentre il giorno precedente, la sede della Protezione civile si è trasformata in planetario: un osservatorio per le stelle e i pianeti con il gruppo astrofilo di Rozzano che ha spiegato ai presenti le costellazioni. Trecentocinquanta i visitatori all'appuntamento con gli astri, compreso l'assessore all'ambiente Alberto Pacchioni, organizzatore dell'iniziativa. Sono stati posizionati due telescopi dove a turno le persone hanno potuto guardare il cielo e scoprire in particolare i segreti della luna e delle stelle più luminose. Sono state anche organizzate tre sessioni, dedicate alle nebulose, tenute a battesimo dal presidente del gruppo astrofilo Mario Cellentani. Tanti i bambini che hanno partecipato alla manifestazione con i genitori, grazie anche all'intensiva propaganda dell'assessore Pacchioni che si è recato alle scuole elementari e medie per promuovere l'iniziativa. «È d'obbligo ringraziare tutte le associazioni che hanno partecipato all'evento e in particolare la protezione civile, perché siamo stati loro ospiti per questa splendida serata - commenta l'assessore - adesso aspettiamo domenica prossima per l'appuntamento».

LAVORI A PAULO



ZAMPILLA L'ACQUA IN PIAZZA BERLINGUER: LA FONTANA È TORNATA ALLO SPLENDORE

Paulo In asciutta per mesi, ora dalla fontana di piazza Berlinguer è ricominciata a zampillare l'acqua. L'assessorato al commercio ha deciso infatti di intervenire, dirottando i fondi a disposizione, per la riparazione dell'opera. Un simbolo della piazza, che rischiava che invece di impreziosire lo spazio, rischia di trasformarsi in immondezzaio a cielo aperto. E tutto per un guasto elettrico, che aveva interrotto il flusso dell'acqua. La Protezione civile ha eseguito il primo sopralluogo, che ha permesso di individuare il problema. E in due giorni è stato aggiustato il quadro elettrico e sono stati rimessi in funzione gli spruzzi. Non è stato invece possibile riparare l'illuminazione a terra (ancora oggi spenta, perché l'accensione provocherebbe un corto circuito). «La piazza Berlinguer - commenta l'assessore Marta Battioni - è un luogo di fondamentale importanza, un punto di ritrovo dove insistono tra l'altro varie attività commerciali. Certo una situazione di questo tipo non era una bella immagine e ho deciso di intervenire: dalla scorsa settimana la fontana funziona di nuovo correttamente». Non è stato comunque semplice. Anzi, c'è stato anche un incontro con gli esercenti, a cui è stato richiesto un piccolo sacrificio: l'adozione di un pezzo di verde di un'aiuola. E anche stato previsto un apposito tariffario, in modo da sopperire ai costi di manutenzione. «Ci siamo confrontati e abbiamo trovato una collaborazione interessante - mette in evidenza l'assessore Battioni - In questo modo, riteniamo si possa avere una maggiore cura della cosa pubblica».